

PULSEMEDIA

presenta

PiomboFuso

CastLead

Gaza, 12/27/08 – 01/18/09

un film di **Stefano Savona**

prodotto da **Roberto Ruini** e **Fausto Rizzi**

proiezione stampa:

lunedì 10 agosto | h. 16:00 | Teatro Kursaal

proiezione ufficiale:

martedì 11 agosto | h. 11:00 | Auditorium FEVI

repliche:

mercoledì 12 agosto | h. 16:15 | L'altra Sala

giovedì 13 agosto | h. 14:00 | Otello

62°
Festival del film Locarno
5-15 | 8 | 2009



Film Festival Locarno
Official Selection

Regia	Stefano Savona
Immagine e suono	Stefano Savona
Montaggio	Marzia Mete
Musiche	Massimo Zamboni
Montaggio del suono e mix	Jean Mallet
Correzione colore	Eric Salleron
Produzione	Pulsemedia
Prodotto da	Roberto Ruini e Fausto Rizzi
Paese	Italia
Anno di produzione	2009
Lingua sottotitoli	Arabo e Inglese Francese
Durata	82' Colore
Audio	RTLTL 5.1
Formato riprese	Sony HDV 1080i
Formato master proiezione	DCP JPEG 2000
Ufficio stampa	Lionella Bianca Fiorillo / Storyfinders Via Nomentana 126, 00161 Roma +39.06.45436244 +39.340.7364203 press.agency@storyfinders.it
Sito internet del film	www.pulsemedia.it/piombofuso www.pulsemedia.it/castlead

(crediti non contrattuali)

▪ sinossi

Da Gaza non si esce, a Gaza non si entra.

E' il 6 Gennaio 2009, l'undicesimo giorno dell'attacco israeliano contro la Striscia di Gaza. Mentre al di là del muro invalicabile che separa Gaza dal resto del mondo continuano i bombardamenti aerei e s'intensifica l'invasione di terra, nessun testimone è ancora riuscito a penetrare nella Striscia, a forzare il blocco assoluto imposto dalle truppe d'occupazione alla stampa internazionale.

Dalla frontiera con l'Egitto passano solo i feriti, i morti, e qualche camion di medicinali. Chi è qui per raccontare la guerra deve accontentarsi di qualche frase rubata a chi accompagna i feriti, mentre tutti gli obiettivi sono puntati oltre il confine a inquadrare le colonne di fumo nero tra le case in lontananza.

Poi, inaspettatamente e quasi per caso, si schiude un'impercettibile falla nel dispositivo impermeabile del confine. Prima che si richiuda, in pochissimi riescono a passare. Tra loro c'è anche un regista con una telecamera. Questo film mostra ciò che quella telecamera ha potuto filmare al di là di quel confine; è il semplice racconto per immagini della vita quotidiana a Gaza durante gli ultimi drammatici giorni dell'Operazione "Piombo Fuso".

▪ nota di regia

Già quasi a Gaza per "filmare la guerra" ripensavo alle immagini che la televisione aveva mostrato sin dai primi momenti dell'attacco. Le macerie, i morti, i feriti, mille volte le stesse inquadrature senza contesto, disseminate tra i servizi dei telegiornali ad illustrare le notizie quotidiane dal fronte, restituivano un orrore opaco, muto, incomprensibile.

Come a volte accade al risveglio dagli incubi, di queste immagini private del loro orizzonte di spazio e di tempo restava addosso un malessere ottuso, simile alla claustrofobia: una sensazione di moltiplicata impotenza, di forzata estraneità nei confronti di una realtà che restava ambigua, remota, indecifrabile e che la moltiplicazione infinita degli schermi, incapace di addomesticare, contribuiva solo a banalizzarle.

Poi ho oltrepassato il confine. E quello spaesamento è scomparso. Di colpo. Proprio mentre passo dopo passo, uno sguardo alla volta, imparavo faticosamente ad orientarmi tra i luoghi, i tempi, i volti di un paese in guerra.

Stefano Savona

■ il regista

Stefano Savona è nato a Palermo nel 1969. Ha studiato archeologia e antropologia a Roma e ha preso parte a diversi scavi archeologici in Sudan, Egitto, Turchia e Israele. Nel 1995 comincia a lavorare come fotografo indipendente. Dal 1999 si dedica principalmente all'attività di regista e produttore indipendente di film documentari.

Ha realizzato, oltre a numerose videoinstallazioni - tra cui ricordiamo quelle per le mostre collettive *Mutation* (2000) al Centre Arc-en-Rêve di Bordeaux, *La Città Infinita* (2003) e *Dreams* (2004) alla Triennale di Milano, *D-Day* (2005) al Centre Pompidou a Parigi, *Bombay - Maximum City* (2006) all'Espace Tri-Postal di Lille - i seguenti lungometraggi documentari: *Rosbbash Badolato* (1999), *Un Confine di Specchi* (2002) e *Primavera in Kurdistan* (2006) - Premio Internazionale della SCAM al Festival Cinéma du Réel di Parigi, Nomination ai David di Donatello, Genziana d'Oro al Trento Film Festival 2007, Premio Casa Rossa al 25° Bellaria Film Festival.

Nel 2008 realizza *Il tuffo della rondine* per Pulsemedia, Vivo Film e Castagneda riprendendo il viaggio di Massimo Zamboni a Mostar, incluso nel nuovo cofanetto di Zamboni dal titolo *L'inerte è l'imbattibile*.

Filmografia

2008 *Il tuffo della rondine*, digital, colore, 46'; prodotto da Pulsemedia, Vivo film e Castagneda

2006 *Primavera in Kurdistan*, digital, colore, 76'; prodotto da Minimum Fax e JBA Production.

2002 *Un confine di specchi*, colore, 76'; prodotto da Maat-Típotá in collaborazione con Tele+

2001 *Alfabe*, colore, 20'; prodotto da Maat

2000 *Siciliatunisia*, installazione

1999 *Rosbbash Badolato*, 57'; prodotto da Maat

■ la produzione

Pulsemedia è una casa di produzione ed editore multimediale con sede a Barco di Bibbiano (Reggio Emilia). Dalla produzione di film e documentari alla realizzazione di ambienti web, Pulsemedia opera come una casa editrice che organizza i suoi prodotti in diverse collane. Ad oggi le collane di Pulsemedia sono: film/doc, video, web tools, web tv, streaming live. Tra le produzioni cinematografiche più recenti di Pulsemedia figurano diversi documentari in Italia e all'estero, tra cui le opere del regista Stefano Savona: *Piombo Fuso - Cast Lead* e *Il tuffo della rondine*. www.pulsemedia.it.